Premio
Piemonte Innovazione 2018
Modulo di candidatura

1. Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città metropolitana/Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali

Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero

2. Titolo del progetto

S.I.Agri

3. Descrizione del team (numero di persone coinvolte e competenze)

Elisabetta CAVALLO (educatrice- referente progetto SIA AGRI)

Pietro MARCHIARO volontario-referente attività agricola

Stefano DELLAPIANA volontario- referente attività agricola

Carlo BALBO volontario- referente attività agricola

Nicoletta BORDONE assistente sociale territoriale

Donatella BOFFA educatrice territoriale

Giovanna MARRONE (responsabile area servizio sociale)

Antonella ROCCA (responsabile amministrativa)

Simone DEFLORIAN (referente ufficio progetti)

5. Abstract del progetto (max. 3.000 caratteri)

Il progetto S.i.Agri, nasce dalla necessità di soddisfare bisogni che provengono dai vari servizi : Centri diurni, Sil e Area Sociale. Si basa sui presupposti dell'ortoterapia e della creazione di un **orto con produzioni ad utilizzo sociale** , proponendo percorsi individualizzati, che si articolano in questi due ambiti.

L'Ortoterapia, in inglese *'Horticultural Therapy'*, come si intuisce dalla stessa definizione, consiste in una serie di attività manuali, relative alla coltivazione di piante ed ortaggi, che permettono di contrastare situazioni di difficoltà o limitazione psico-fisica; è quindi un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità che appartiene all'ambito delle terapie occupazionali. Questa terapia contribuisce a curare particolari disabilità o il semplice disagio (stress, depressione, ansia, senilità, tossicodipendenza), attraverso attività come il giardinaggio, la coltivazione di ortaggi o magari la cura di una semplice pianta da interno.

L'orto con produzioni ad utilizzo sociale rispecchia le connotazioni dell'attività agricola

che da sempre si basa sull'accoglienza e l'inclusione sociale, favorendo, così, percorsi di soggetti a più bassa contrattualità siano essi soggetti più vulnerabili della società e/o a rischio di marginalizzazione.

S.i.Agri prevede:

- **una programmazione partecipata,** con il coinvolgimento attivo dei beneficiari potenziali nelle diverse fasi di un piano, fin dalla sua ideazione
- **il coinvolgimento delle risorse** presenti sul territorio e l'**attivazione** delle **reti primarie e secondarie**. Queste ultime saranno la risorsa per promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano i cittadini, istituzioni, scuole, oratori, centri giovanili e centri per anziani, la cooperazione sociale, associazioni, gruppi informali, biblioteche. Ponendo l'accento non solo sulla condizione di disagio ma sulla ricerca di un benessere comune. L'intervento è un percorso strutturato intorno alle seguenti fasi: *1)valutazione della domanda; 2)progettazione dell'intervento; 3)attuazione dell'intervento; 4)monitoraggio e valutazione dell'intervento.*

Esso si propone di:

1. Consolidare e valorizzare esperienze nell'ambito degli interventi di contrasto alla esclusione sociale e lavorativa di utenti svantaggiati;
2. Promuovere nel territorio una strategia locale finalizzata a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di utenti svantaggiati;
3. Promuovere logiche di aggregazione organizzativa e gestionale finalizzate indebolire le resistenze culturali legate ai processi d'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati intesi come attori positivi della propria vita e della comunità
4. Sviluppare azioni di comunicazione sociale finalizzate a modificare la rappresentazione sociale del problema e a diffondere, le informazioni relative agli interventi realizzati

NB: *l'abstract NON SOSTITUISCE la presentazione del progetto*

6. Destinatari del progetto

Cittadini socialmente più deboli, provenienti da strutture semiresidenziali

Soggetti che beneficiano del Sostegno Inclusione Attiva Soggetti svantaggiati destinatari dei PASS

Data	Firma
27/04/2018	IL PRESIDENTE Dott Pier Giuseppe Cercio